



VERBALE N. 35 DELL'ADUNANZA DEL 5 OTTOBRE 2023

L'anno 2023, il giorno cinque del mese di ottobre, nel Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

- 1) impegno solenne Avvocati;
- 2) audizione Avv. Vincenzo Ciaffi - parere di congruità n. 489/2023 (rel. Conss. Arpino e Alberici);
- 3) impegno solenne Patrocinio Sostitutivo;
- 4) comunicazioni del Presidente;
- 5) comunicazioni del Consigliere Segretario;
- 6) comunicazioni del Consigliere Tesoriere;
- 7) comunicazioni dei Vice Presidenti;
- 8) approvazione del verbale n. 34 dell'adunanza del 28 settembre 2023;
- 9) approvazione linee Guida Osservatorio Sulla Dignità e il Decoro della professione;
- 10) pratiche disciplinari;
- 11) pareri su note di onorari;
- 12) iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica (rel. Conss. Alesii, Canale);
- 13) formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua (rel. Cons. Addressi);
- 14) formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione;
- 15) ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato (rel. Conss. Comi, Canale);
- 16) trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio (rel. Cons. Lepri);
- 17) comunicazioni dei Consiglieri;
- 18) varie ed eventuali.

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri:

Avv. Paolo Nesta	Presidente
" Alessandro Graziani	Consigliere Segretario
" Paolo Voltaggio	Consigliere Tesoriere
" Maria Agnino	Vice Presidente
" Irma Conti	Vice Presidente
" Enrico Lubrano	Vice Presidente



"	Antonio Caiafa	Consigliere
"	Donatella Cere'	"
"	Donatella Carletti	"
"	Lucilla Anastasio	"
"	Pietro Di Tosto	"
"	Stefano Galeani	"
"	Marco Lepri	"
"	Alessandro Alberici	"
"	Cristiana Arditi di Castelvete	"
"	Vincenzo Comi	"
"	Alessia Alesii	"
"	Grazia Maria Gentile	"
"	Massimiliano Cesali	"
"	Laura Arpino	"
"	Carla Canale	"
"	Silvia Cappelli	"
"	Giorgia Celletti	"
"	Angelica Addessi	"
"	Cristina Tamburro	"

I lavori hanno inizio alle ore 14.03.

Sono presenti i Signori Consiglieri: Nesta, Graziani, Voltaggio, Agnino, Addessi, Alberici, Arditi di Castelvete, Arpino, Caiafa, Canale, Cappelli, Carletti, Celletti, Cerè, Cesali, Di Tosto, Galeani, Gentile, Lepri, Tamburro.

Assume le funzioni di redattore del verbale il Consigliere Segretario Graziani.

- Si dà atto che tutti i componenti del Consiglio hanno ricevuto a mezzo P.E.C. l'avviso di convocazione dell'adunanza odierna, con l'ordine del giorno sopra trascritto ed hanno altresì ricevuto, con congruo anticipo prima dell'inizio dell'adunanza, la copia del verbale in approvazione e la bozza di quello odierno completa con tutti gli allegati.

Preliminarmente il Segretario verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

Punto 1: impegno solenne Avvocati

- Sono presenti: (omissis), i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Nesta, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione



forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Punto 3: audizione Avv. (omissis) - parere di congruità n. (omissis)

Il Consiglio procede come da separato verbale.

Punto 4: comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta, riportandosi alla delibera dello scorso 7 settembre 2023 relativa all'invito ricevuto (omissis) per partecipare all'(omissis)che si terrà il (omissis) ed il (omissis) a (omissis), riferisce che in data 27 settembre 2023 è pervenuta una nota di remind con cui si informa che sono aperte le pre-registrazioni.

Il Consiglio prende atto, ringraziando per l'invito ricevuto.

- Il Presidente Nesta comunica che in data 28 settembre 2023 è pervenuta la rinuncia dell'Avv. (omissis) all'incarico di Componente Supplente della (omissis) per gli Esami di Avvocato, Sessione 2023.

Il Consiglio, nel prendere atto della rinuncia dell'Avv. (omissis), del Foro di (omissis), all'incarico di Componente Supplente della (omissis) Sottocommissione per gli Esami di Avvocato, Sessione 2023, nomina in sua sostituzione l'Avv. (omissis) del Foro di (omissis), nata a (omissis) il (omissis), Cassazionista dal (omissis). Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani e i Consiglieri Canale e Addessi, quali responsabili delle commissioni Cultura e Rapporti e contenzioso con la PA ed Enti Locali, comunicano che è stata raggiunta un'intesa con (omissis), per la conclusione di una convenzione, senza costi per il Consiglio, attraverso la quale l'Ordine degli Avvocati di Roma svolgerà presso i locali prestigiosi dell'Eur ((omissis)) il Progetto di Educazione alla legalità per le scuole primarie.

Il Progetto nasce sulla base di un Protocollo di intesa siglato tra il MIUR ed il Consiglio Nazionale Forense nel luglio 2020 ed è diretto ai bambini delle classi terze, quarta e quinta elementare. La finalità è quella di far conoscere ai bambini il contenuto dei diritti previsti per loro dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siglata anche dall'Italia



e di fargliene comprendere l'importanza e le modalità per ottenerne il rispetto.

L'ultimo incontro sarà dedicato al diritto ad essere difeso e i bambini, aiutati dagli avvocati, organizzeranno e celebreranno "il Processo al comportamento sbagliato" nel quale saranno proprio i bambini ad individuare il comportamento sbagliato da sottoporre ad un giusto processo nel quale ognuno di loro avrà un ruolo specifico (Giudice, Cancelliere, Avvocato, Testimone, imputato etc, etc...).

Grazie alla fattiva collaborazione del Direttore Artistico di Eur Culture per Roma, (omissis), dell'Arch. (omissis) e del Consigliere Avv. Carla Canale, nonché all'aiuto dell'Avv. (omissis), referente presso il CNF del Progetto del COA di Roma, e di tutti i colleghi che fattivamente partecipano al Progetto Eduleg, gli incontri saranno gratuiti per le scuole e si terranno nei mesi di novembre 2023, febbraio 2024, aprile 2024 e maggio 2024.

Parallelamente saranno svolti due eventi-dibattiti nell'ambito dei progetti "(omissis)" e "(omissis)" presso l'(omissis), con presenza di ospiti illustri, unitamente ai rappresentanti dell'Eur spa e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, dove verrà dato ampio risalto alla figura ed al ruolo sociale ed istituzionale dell'Avvocato, nonché ai problemi diffusi nella P.A. dei nostri tempi quali, ad esempio, la corruzione.

Chiedono, pertanto, che il Presidente sia autorizzato alla firma della convenzione (che si distribuisce), che si distribuisce per opportuna visione.

Il Consigliere Celletti comunica di essersi prodigata l'anno scorso per poter sostenere e coordinare i Consiglieri responsabili nel progetto legalità e si duole di non essere stata considerata, spera che quest'anno non si verifichi.

Il Consigliere Galeani chiede di avere tempo per esaminare il documento.

Il Consigliere Canale illustra la rilevanza del progetto, rivolto alla educazione dei diritti dell'infanzia e dei minori.

Il Consigliere Cerè giudica interessante la convenzione ma chiede di evitare personalismi.

Il Consigliere Di Tosto rileva non essere coinvolte le istituzioni competenti per la didattica quale è, ad esempio, il MIUR.

Il Consigliere Carletti chiede che siano delegati solo Consiglieri e che, semmai, altri siano coinvolti solo come collaboratori.

Il Consiglio prende atto e approva con delibera immediatamente esecutiva, adeguando il testo della convenzione con la sostituzione del Consigliere Addessi all'Avv. (omissis) e autorizzando il Presidente Nesta alla sottoscrizione della convenzione stessa. Delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Nesta, riferisce sulla richiesta di patrocinio e di concessione del logo pervenuta in data 28 settembre 2023 dall'Avv. (omissis) relativa all'evento convegno che si terrà il (omissis) dalle ore (omissis) alle ore (omissis) presso la Sala Convegno (omissis) dal Titolo "(omissis)"

Il Consiglio prende atto, concede il patrocinio ed autorizza l'utilizzo del logo. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota di ringraziamento (che si distribuisce) pervenuta dall'Avv. (omissis) anche a nome dell'Ambasciatore del Marocco Dott. (omissis) e del Magistrato Dt. (omissis) per la vicinanza dimostrata da questo Consiglio al popolo marocchino, per la terribile tragedia che li ha colpiti.

Nella nota l'Avv. (omissis) anche a nome dell'Ambasciatore invitava una delegazione del Consiglio a far visita al Regno del Marocco e al fine di avviare relazioni di collaborazione con l'Ordine e suggerisce due progetti, quali quello di istituire una biblioteca giuridica Italia-Marocco e quello di creare una rete di solidarietà tra avvocatura femminile.

Il Consigliere Segretario Graziani suggerisce di prendere contatto con l'Avv. (omissis) e l'Ambasciatore del Regno del Marocco per calibrare la proposta ricevuta.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Segretario Graziani, delegando allo scopo, il Vicepresidente Agnino ed i Consiglieri Carletti e Tamburro oltre allo stesso Consigliere Segretario Graziani. Delibera immediatamente esecutiva.

Punto 3: audizione Avv. (omissis) - parere di congruità n. (omissis)

Il Consiglio procede come da separato verbale.

Punto 2: impegno solenne Praticanti

- Sono presenti i Dottori: (omissis) i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Nesta, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "Consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di Avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito, nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis) pervenuta il 27 settembre 2023 con la quale, in qualità di difensore



del Consiglio, comunica che il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza pubblica per il giorno (omissis) alle ore (omissis) per la discussione del ricorso avverso la costituzione di un elenco di avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio da parte delle società del gruppo (omissis).

Il Consiglio prende atto e ringrazia il difensore per l'informativa.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta in data 29 settembre 2023, dall'Avv. (omissis), (omissis) Segretario della (omissis) Conferenza dei Giovani Avvocati dell'Ordine di Roma, circa la richiesta di rimborso delle spese da sostenere per la partecipazione all'(omissis), che si è tenuto a (omissis) dal (omissis) al (omissis) scorsi. La rifusione delle spese ammonterebbe ad Euro (omissis).

Il Consiglio, delibera in conformità della richiesta, previa verifica da parte dell'Ufficio Amministrazione della disponibilità del Fondo destinato alla Conferenza dei Giovani Avvocati. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani ed il Consigliere Tesoriere Voltaggio riferiscono circa la richiesta dell'Avv. (omissis) nella sua qualità di Presidente del Congresso UIA Roma 2023 di contribuzione agli eventi sociali che si svolgeranno in Roma nell'ambito del Congresso Nazionale UIA 2023 ROMA che si svolgerà dal 25 al 29 ottobre.

Il Congresso vedrà la partecipazione di avvocati provenienti da oltre 100 paesi di tutto il mondo e si presenta come un'importantissima vetrina per il nostro Consiglio, da sempre attento ad una interlocuzione e collaborazione con gli avvocati di tutti i Paesi.

Si distribuisce il programma del Congresso e la richiesta di contribuzione nella misura di Euro (omissis). La contribuzione è stata richiesta e concessa da altri importanti Ordini di Italia ((omissis)) e anche dal CNF.

Il Consigliere Segretario Graziani dichiara di astenersi dalla decisione, evidenziando i propri rapporti di stretta amicizia con gli Avvocati (omissis) e (omissis), esponenti italiani dell'UIA; altrettanto dichiara il Vicepresidente Lubrano relativamente all'Avv. (omissis).

Il Consigliere Cerè si dichiara indignata, tenuto conto che tale somma dovrebbe essere destinata agli eventi sociali, ossia apparentemente a cene e pranzi conviviali. E anche perché nel programma del Congresso, allo stato, non viene fatta alcuna menzione del COA di Roma, quindi chiede rigettarsi la richiesta.

Il Consigliere Segretario Graziani prende la parola per esprimere



il motivo per il quale, nel materiale informativo, ancora non compare il logo del Consiglio ma viene interrotto da altri Consiglieri e pertanto dichiara di rinunciare all'intervento.

Il Consigliere Galeani chiede richiamarsi il Consigliere Segretario Graziani per comportamenti che afferma irrispettosi; chiede al Presidente Nesta di richiamare il Consigliere Segretario al rispetto degli altri Consiglieri e di non esprimersi a gesti, ritenuti non adeguati. Aggiunge che il Consigliere Segretario Graziani, essendosi astenuto, non può interloquire in merito alla questione in quanto le stesse motivazioni addotte per l'astensione al voto valgono anche per la discussione. Precisa che nella richiesta pervenuta al Consiglio non si fa alcun riferimento all'eventuale patrocinio ed al logo dell'Ordine di Roma.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere indica che il mancato invito a partecipare all'evento costituisce mancanza di rispetto verso l'Istituzione e si oppone al pagamento richiesto.

Il Consigliere Cesali evidenzia che la comunicazione allegata, dell'Avv. (omissis), nelle conclusioni, auspica il Coinvolgimento dell'Ordine di Roma, a cui peraltro, venne già preannunciato l'evento.

Il Consigliere Cesali, per quanto concerne la mancata menzione nella locandina, ritiene opportuno chiedere un chiarimento al proponente.

Il Consigliere Comi è favorevole all'impegno del Consiglio al Congresso internazionale UIA 2023. Si tratta di un evento importante e quest'anno si svolge a Roma con la partecipazione di colleghi di tutto il mondo. È stato già presentato al Presidente Nesta il 27 maggio ultimo scorso e sono certo che se sono venuti a presentarlo sono interessati a consentirci la presenza visto che è un evento per gli Avvocati. È sostenuto da numerosi e importanti Ordini forensi Italiani e anche Roma deve essere presente nell'interesse dei Colleghi del nostro Foro. La richiesta indica che l'utilizzo del finanziamento è destinato all'organizzazione di uno o più eventi sociali nell'ambito del Congresso e questo fornisce la più corretta giustificazione dell'impegno di spesa per una iniziativa che garantisce massimo lustro al nostro Foro. Ovviamente deve essere garantito il patrocinio e la presenza del nostro logo nel programma consentendo la partecipazione ai colleghi romani all'evento oggi non presente in locandina proprio perché in fase di deliberazione.

(omissis)

Il Vicepresidente Lubrano segnala che l'ente organizzatore ha auspicato il coinvolgimento del Consiglio nelle attività Congressuali e che sussiste invito al Presidente Nesta al partecipare.

Il Consigliere Di Tosto rileva che è imbarazzante che l'UIA invii una comunicazione con questo contenuto. Aggiunge che appare opportuno che tale comunicazione o venga ritirata oppure si debba



votare contrario perché manca l'invito al presidente Nesta, a tutti i Consiglieri e non si è indicato sulla locandina il logo dell'Ordine né il patrocinio.

Dispiace che la Segreteria del Consiglio non abbia sollecitato l'Avv. (omissis) ad adeguare l'invito all'evento e rammenta, di contro, il coinvolgimento del Consiglio nella occasione dell'analogo convegno dell'IBA del 2018.

Il Consiglio delibera a maggioranza, con astensione del Consigliere Segretario Graziani, del Consigliere Tesoriere Voltaggio, del Vicepresidente Lubrano e del Consigliere Caiafa, di non erogare il contributo economico richiesto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla comunicazione pervenuta dall'Avv. (omissis) in data 3 ottobre 2023 con la quale informa il Consiglio che la difesa degli avv.ti (omissis) ha proposto appello avverso sentenza Tribunale di Roma n. (omissis) e notificato la relativa impugnazione, come da atti che si distribuiscono.

L'Avv. (omissis) riferisce inoltre che intende proseguire nell'esecuzione finalizzata al recupero del credito, ritenendo insussistenti le contestazioni avanzate sul punto dalle controparti. Aggiunge che informerà il Consiglio a seguito dell'iscrizione a ruolo presso la Corte di Appello.

Il Consiglio, astenuto il Consigliere Di Tosto, prende atto.

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani ed il Vicepresidente Lubrano comunicano che, nonostante l'entrata in vigore della normativa sull'equo compenso (L.49/2023), si riscontra un nutrito numero di violazioni da parte dei soggetti che sarebbero tenuti al rispetto di tale normativa. In particolare, è stato notato che talune Pubbliche Amministrazioni ancora redigono bandi con prescrizioni non conformi alle disposizioni di legge. Quali responsabili della Commissione Compensi Professionali, il Consigliere Segretario Graziani ed il Vicepresidente Lubrano hanno fatto predisporre un elenco delle Pubbliche Amministrazioni, con l'ottica di indirizzare loro una nota del Presidente Nesta per raccomandare a tali destinatari la massima attenzione al rispetto delle prescrizioni di legge in tema di equo compenso. Con l'occasione, si suggerisce anche di segnalare a tali Amministrazioni Pubbliche la disponibilità del Consiglio a costituire un utile punto di riferimento per la soluzione, anche in via anticipata, di questioni che riguardino l'applicazione dell'equo compenso e dei compensi professionali e forensi in genere.

La Consigliere Cerè esprime apprezzamento per l'iniziativa.

Il Consigliere Cerè suggerisce di fare riferimento, nel testo, anche alla Legge Regionale del Lazio n.6/2019.

Il Consiglio approva la iniziativa oggi proposta, autorizzando il Presidente Nesta a procedere con l'invio della sua nota alle



Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco disponibile. Delibera immediatamente esecutiva.

Punto 5: comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti (omissis)
autorizza
i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce sulla nota della Commissione Manutenzione del Palazzo di Giustizia con la quale si informa che a decorrere dal 2 ottobre 2023 e fino al 31 marzo 2024, la caffetteria interna chiuderà alle ore 18.00 e resterà chiusa nei giorni di sabato.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce sulla nota del Coordinatore del Servizio Unico Prevenzione e Protezione del Palazzo di Giustizia, Dott. (omissis), con la quale si informa che in data 27 ottobre 2023, alle ore 13.30, avrà luogo una "prova di esodo parziale" circoscritta al piano terra ed al piano ammezzato su terra del Palazzo di Giustizia.

I Datori di lavoro degli Enti siti ai piani interessati, dovranno comunicare la propria eventuale adesione alla prova.

Il Consiglio prende atto e dà mandato agli Uffici di confermare l'adesione. È deliberata immediatamente esecutiva.

Punto 6: comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio presenta il preventivo dell'esercizio 2024 del nostro Ordine distribuendone copia unitamente ad una breve relazione per il Consiglio che illustra ed alla quale si riporta.

Chiede che il Consiglio rinvi l'approvazione del preventivo così come presentato alla prossima adunanza in modo da consentire a tutti i Consiglieri di prenderne visione.

I Consiglieri Galeani, Cerè e Celletti chiedono di avere tempo per esaminare il documento.

Il Consiglio prende atto e assegna ai Consiglieri il termine del 16 ottobre 2023 ore 13.00 per fare pervenire eventuali osservazioni



al bilancio preventivo tramite pec alla pec amministrazione@ordineavvocatiroma.org. La questione relativa all'approvazione del bilancio preventivo sarà posta all'ordine del giorno nella adunanza del 19 ottobre 2023 e l'assemblea generale degli iscritti viene fissata sin da ora nelle date del (omissis) in prima convocazione e al (omissis) in seconda convocazione, sempre nella Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia dei Piazza Cavour. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio comunica di aver inserito nella Commissione Esecuzioni immobiliari gli Avv.ti (omissis).
Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

Punto 7: comunicazioni dei Vice Presidenti

- Il Vice Presidente Agnino ed il Consigliere Canale, su segnalazione di alcuni Colleghi, rilevano l'opportunità se non la necessità che il Consiglio, anche in virtù del già esistente Protocollo di collaborazione siglato con l'Ordine dei Medici nel luglio 2018, concordino con quest'ultimo un tariffario, eventualmente anche coinvolgendo l'UNEP di Roma, in relazione agli onorari dei medici fiscali per l'attuazione degli ordini di sfratto. Risulta, infatti che i medici fiscali vengono nominati dall'Unep di Roma e non vi è la possibilità per il singolo avvocato di poterlo nominare direttamente.

In tale contesto il medico nominato si sente autorizzato a richiedere qualsiasi cifra.

In particolare, è stato segnalato che, anche in assenza della certezza della presenza della forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto, sono state richieste da un medico fiscale, dapprima via WhatsApp e poi dopo alcune insistenze reiterate via mail, la somma di Euro (omissis), di cui Euro (omissis) immediatamente ed Euro (omissis) in contanti da consegnare il giorno dell'accesso anche in caso di rinvio.

Il Collega in questione ha poi provato a chiedere una riduzione del compenso, ma gli veniva risposto che altri medici fiscali chiedono anche cifre più alte e che in caso di mancato versamento dell'anticipo avrebbe preso altri impegni.

In tale contesto, il Collega inviava una mail alla dott.ssa (omissis), responsabile del personale e nome associato nella pagina dell'(omissis) relativa alle nomine dei medici fiscali per rappresentare l'accaduto e per chiedere se esistesse un tariffario e la stessa, nel giro di poche ore, lo contattava telefonicamente, rispondendo che non esisteva un tariffario, ma che probabilmente istituirlo sarebbe opportuno.



Chiedono che questa segnalazione, della quale sono in possesso della relativa documentazione, possa concretizzarsi in un'attività volta alla regolamentazione dei compensi per i medici fiscali secondo un concordato e predeterminato tariffario.

Il Consigliere Celletti rileva che tale criticità era stata posta all'attenzione del Consiglio, dalla medesima, la scorsa adunanza e rimane quantomeno interdotta del fatto che oggi venga portata come comunicazione del Vice Presidente Agnino e del Consigliere Canale non facendo neanche cenno a che la sottoscritta se ne fosse interessata e che avesse formulato la richiesta diretta a regolamentare i compensi per i medici fiscali secondo specifiche modalità.

Il Presidente Nesta ringrazia il Vicepresidente Agnino, il Consigliere Canale e il Consigliere Celletti per aver sollevato un problema che interessa particolarmente l'Avvocatura.

Il Consiglio prende atto e delega il Vicepresidente Agnino, il Consigliere Canale, il Consigliere Celletti, il Consigliere Alesii, il Consigliere Cappelli, il Consigliere Tesoriere Voltaggio ed il Consigliere Segretario Graziani a prendere contatto con l'UNEP ai fini di verificare la possibilità di risolvere in tempi brevi l'incresciosa situazione venutasi a creare. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Vice Presidente Agnino ed il Consigliere Caiafa, comunicano l'avvenuto inserimento nella Commissione Crisi dei Colleghi: (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- Il Vice Presidente Agnino e il Consigliere Caiafa comunicano che a seguito della delibera adottata dal Consiglio in data 21 settembre u.s., il Corso per la iscrizione nell'Albo dei Gestori, previsto dall'art. 356 CCI, della durata di **40** ore, in conformità con la Circolare del 19 gennaio 2023 del Ministero della Giustizia e delle linee guida della Scuola Superiore della Magistratura del 1° febbraio 2023, sarà organizzato da ADR Center Academy, in convenzione con il Consorzio Universitario Humanitas e Università LUM con inizio il **24 ottobre 2023** ed i successivi **nove** incontri si terranno nella giornata di martedì, fino al 19 dicembre 2023.. Interverranno quali Relatori al Corso: (omissis).

Il Consiglio prende atto e ringrazia gli autori per il pregevole lavoro.

Punto 9: approvazione linee Guida Osservatorio Sulla Dignità e il Decoro della professione



- I Consiglieri Cappelli, Arpino e Alberici comunicano di aver predisposto la bozza delle Linee Guida Osservatorio sulla Dignità e il Decoro della professione che distribuiscono.

Il Consiglio approva le LINEE GUIDA PER L'OSSERVATORIO SULLA DIGNITA' E IL DECORO DELLA PROFESSIONE e ringrazia i Consiglieri Cappelli, Arpino e Alberici per il contributo offerto. Delibera immediatamente esecutiva.

Punto 10: pratiche disciplinari

- I Consiglieri Addessi e Cesali, delegati dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 9 febbraio 2023, rimettono al Consiglio l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma e prontamente trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Caiafa e Di Tosto, prende atto.

- I Consiglieri Addessi e Cesali riferiscono che in data 29 settembre 2023 è pervenuta dal Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma la decisione n. (omissis) con la quale ha inflitto all'Avv. (omissis), la sanzione disciplinare (omissis), non ancora divenuta esecutiva, in quanto avverso tale decisione potrà essere proposto ricorso al Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio prende atto.

Punto 11: pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) - Avv. (omissis).

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio, esaminata l'istanza di riesame dell'Avv. (omissis),

- rilevato che il Consiglio procede all'opinamento applicando il parametro stabilito dal DM 55/2014, senza procedere all'applicazione di diminuzione o aumenti, salvo quelli che operano automaticamente e senza margine di discrezionalità;

- considerato che in ogni caso non è preclusa in sede giudiziale la determinazione dell'aumento previsto dal DM 55/2014 ad opera del giudicante;

Il Consiglio rigetta l'istanza di riesame confermando l'opinamento già espresso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Punto 12: iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- **Avv. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

- **Avv. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

- **Avv. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

- **Avv. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

- **Avv. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

- **Dott. (omissis) ((omissis))**

(omissis)

- Il Consigliere Alesii relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nell'Albo degli Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012

Il Consiglio, vista l'istanza con la quale gli Avv.ti (omissis) chiedono la sospensione della iscrizione dall'Albo degli Avvocati



di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento della professione di avvocato; delibera di sospendere i suddetti professionisti dall'Albo degli Avvocati di Roma.

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale

Il Consiglio, vista l'istanza corredata dei prescritti documenti, con la quale il seguente professionista: (omissis) chiede la variazione della propria iscrizione dall'Albo ordinario all'Elenco speciale annesso all'Albo; vista l'attestazione dell'ufficio legale di appartenenza; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dal R.D.L. 27/11/1933 n.1578, convertito con modificazioni nella L. 22/1/1934 n.36, e dal R.D. 22/1/1934 n.37, sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di cancellare dall'Albo ordinario il professionista sopraindicato e di iscriverlo nell'Elenco speciale annesso allo Albo.

Cancellazioni a domanda

Il Consiglio, viste le istanze con le quali gli Avv.ti (omissis) chiedono la cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento della professione di avvocato; delibera di cancellare i suddetti professionisti dall'Albo degli Avvocati di Roma.

Cancellazione dall'Albo per decesso

Il Consiglio, visti gli atti relativi all'iscrizione dell'Avv. (omissis) nell'Albo di questo Ordine dai quali risulta che il suddetto professionista è deceduto; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dall'Albo degli Avvocati di Roma il professionista sopraindicato per decesso.

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012)



Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali gli studenti: (omissis) in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea, iscritti regolarmente all'ultimo anno del corso per il diploma di laurea in giurisprudenza e nell'ipotesi prevista dall'art. 40 L. 247/2012, chiede di essere iscritto nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma ex art. 41 L. 247/2017; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma gli studenti sopraindicati.

Abilitazioni

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i praticanti avvocati: (omissis) iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma, chiedono di essere autorizzati ad esercitare il patrocinio dinanzi ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma, limitatamente alla competenza funzionale e per valore dell'ex Pretore e dinanzi ai Giudici di Pace dello stesso Distretto; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di autorizzare i dottori sopraindicati ad esercitare il patrocinio nei limiti e con le modalità già vigenti per il patrocinio avanti ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma.

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda

Il Consiglio, viste le istanze con le quali i praticanti avvocati: (omissis) chiedono la cancellazione dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i praticanti avvocati suindicati.

Nulla Osta

(omissis)

Compiute pratiche

(omissis)

Punto 13: formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua



- Il Consigliere Segretario Graziani comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Il compenso dell'avvocato: profili deontologici e normativi", che avrà luogo il 17 ottobre 2023, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in modalità FAD.

Relatori: Avv. Paolo Nesta (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Antonino Galletti (Consigliere CNF), Avv. Alessandro Graziani (Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Carla Canale (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Giorgio Lombardi (Consigliere Segretario CDD).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi Deontologici per interesse e attualità della materia.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Vice Presidente Agnino, unitamente alla Commissione Processo Civile, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Come cambia il processo civile con la Riforma Cartabia. Sesto Incontro: Il procedimento in Cassazione - Le sanzioni deontologiche", che avrà luogo il 23 ottobre 2023, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in Aula Avvocati ed in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Paolo Nesta (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce e Modera: Avv. Maria Agnino (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Coordinatore Commissione Processo Civile).

Relatori: Avv. Pasquale Frisina (Componente Commissione Processo Civile) "Introduzione alla riforma del giudizio in Cassazione - La perimetrazione del c.d. principio di autosufficienza"; Prof. Avv. Roberto Poli (Ordinario Processo Civile presso Università di Cassino e Lazio Meridionale) "Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione ex art.363-bis c.p.c."; Avv. Daniela Gambardella (Componente Commissione Processo Civile) "Le insidie del nuovo art.380-bis c.p.c.: profili di incostituzionalità e ingiustizia"; Avv. Tonio Di Iacovo (Componente Commissione Processo Civile) "La procura alle liti: nuove incertezze"; Avv. Dante Grossi (Componente Commissione Processo Civile) "La discrezionalità del giudice nella condanna ex art.91 e 96 c.p.c."; Avv. Paolo Voltaggio (Consigliere Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "La discrezionalità nel Codice Deontologico Forense".

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari ed un credito formativo deontologico per attualità della materia e competenza dei relatori.



Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Vice Presidente Agnino ed il Consigliere Caiafa, unitamente all'Università LUM, al Consorzio Universitario Humanitas ed all'ADR Center Accademy, comunica di aver organizzato il "Corso di Alta Formazione per l'iscrizione nell'Albo dei Gestori", che avrà luogo dal 24 ottobre al 19 dicembre 2023, in modalità FAD usufruendo della Piattaforma ADR (come da delibera consiliare del 21 settembre 2023).
I MODULO - Il processo esecutivo e le opposizioni

Relatori: Prof. Ilaria Pagni (Diritto Processuale Civile presso Università di Firenze) "Procedimento Unitario"; Dott.ssa Patrizia Pompei (Presidente Procedure Concorsuali ed Imprese del Tribunale di Firenze) "Principi Generali"; Dott. Lucio Di Nosse (Presidente emerito Sezione Fallimentare Tribunale di Napoli) "Crisi vs Insolvenza"; Dott. Marco Genna (Giudice delegato Sezione Procedure Concorsuali Tribunale di Roma) "Il regime transitorio vs il Codice della Crisi"; Dott. Antonio Francesco Genovese (Presidente I Sez. Corte di Cassazione) "Assetti organizzativi adeguati"; Dott. Francesco Terrusi (I Sez. Corte di Cassazione) "Composizione negoziata: il ruolo dell'esperto e le autorizzazioni del Tribunale"; Prof. Dott. Ciro Esposito (Diritto Commerciale Università 'G. D'Annunzio' di Chieti/Pescara) "Contratti di ristrutturazione"; Dott.ssa Livia De Gennaro (Giudice delegato Sez. Procedure Concorsuali Tribunale di Napoli) "Concordato preventivo in continuità"; Dott. Giuseppe Bozza (Presidente emerito Tribunale di Venezia) "Voto e maggioranza nel concordato"; Dott. Giuseppe Fichera (Sost. Procuratore Generale Corte di Cassazione) "Omologazione concordato preventivo"; Dott. Sergio Rossetti (Presidente Sez. Procedure Concorsuali Tribunale di Milano) "Il classamento nel concordato"; Dott. Andrea Petteruti (Giudice delegato Sez. Procedure Concorsuali Tribunale di Frosinone) "Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione"; Prof. Avv. Niccolò Abriani (Diritto Commerciale Università di Firenze) "Crisi e ristrutturazione dei gruppi"; Avv. Prof. Vincenzo De Sensi (Diritto delle Procedure Concorsuali Università LUISS Guido Carli) "Distribuzione del valore degli strumenti di regolazione della crisi"; Dott. Luciano Panzani (Presidente emerito Corte di Appello di Roma) "La liquidazione giudiziale nei gruppi"; Dott. Giuseppe Limitone (Presidente Tribunale di Vicenza) "Rapporti tra procedure concorsuali minori ed esecutive concorsuali"; Avv. Prof. Paolo Pannella (Diritto delle Procedure concorsuali Università di Napoli 'Federico II') "Accordo di ristrutturazione del sovraindebitato"; Avv. Anna Lo Surdo (già componente CNF) "Il concordato minore"; Avv. Francesca Romana Capezzuto (Componente Commissione Crisi



d'Impresa) "La liquidazione controllata del sovraindebitato"; Dott.ssa Anna Ghedini (Presidente Sez. Procedure concorsuali Tribunale di Ferrara) "Programma di liquidazione"; Avv. Giuseppina Ivone (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "Prosecuzione dell'attività nella liquidazione"; Prof. Avv. Giorgio Costantino (Emerito Diritto Processuale Civile Università degli Studi di Roma Tre) "Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi"; Dott. Giuseppe Minutoli (Presidente Sez. Esecuzioni Tribunale di Messina) "Concordato nella liquidazione"; Dott. Renato Rordof (Primo Presidente aggiunto emerito Corte di Cassazione) "Condizione dei soci nella società in crisi"; Avv. Giuseppe Vona (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "Le azioni di responsabilità"; Dott. Fabrizio Mancini (Presidente ODCEC Tivoli) "La super società ipotesi di estensione e limiti"; Prof. Avv. Luigi Salomone (Codice della crisi Università UNICAS) "Azioni di inefficacia nella liquidazione giudiziale"; Avv. Paola Pezzali (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "I rapporti di lavoro tra sospensioni e continuità nel concordato e nella liquidazione"; Avv. Filippo Aiello (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "Le vicende traslative dell'azienda"; Avv. Lorenzo Lelli (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "Alterne vicende della tutela dei crediti assicurati dal Fondo di garanzia"; Dott. Francesco Menditto (Procuratore della Repubblica Tribunale di Tivoli) "Sequestro, confisca e liquidazione giudiziale"; Dott.ssa Clelia Maltese "Misure cautelari penali: la legittimazione del curatore"; Avv. Carlo Arnulfo (Componente Commissione Crisi d'Impresa) "Disposizioni penali e strumenti di regolamentazione della crisi".

La Commissione propone l'attribuzione di venti crediti formativi ordinari per attualità della materia e per l'organicità del corso.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Segretario Graziani comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "L'arbitrato: profili deontologici e normativi", che avrà luogo il 27 ottobre 2023, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Relatori: Avv. Alessandro Graziani (Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Antonio Trillò (Foro di Roma).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari ed un credito formativo deontologico per attualità ed interesse della materia.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.



Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Addessi, Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, a parziale modifica della delibera consiliare del 21 settembre 2023, nella quale veniva accreditato l'evento "Magistrato Ordinario 2023/2024 Corso Elaborato" organizzato da ITA SRL, ed a seguito di nota della stessa ITA SRL, comunica che le date esatte dello svolgimento del predetto corso saranno le seguenti: 12 e 26 ottobre 2023, 16 e 23 novembre 2023 e 12 dicembre 2023.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Addessi, all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza, con la specificazione che i crediti vengono erogati dal Consiglio per quelli che si tengono in presenza e dal Consiglio Nazionale Forense per quelli da remoto.

- In data 27 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di AIGA - SEZIONE DI ROMA dell'evento a partecipazione gratuita "Il filo rosso della giustizia nella Costituzione", che si svolgerà il 9 novembre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 3 ottobre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AUTORITA' Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (Nazionale) dell'evento a partecipazione gratuita "La giustizia riparativa in ambito penale minorile. Indagine nazionale su effetti, programmi e servizi", che si svolgerà il 12 ottobre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera



di concedere due crediti formativi ordinari, vista la tardività della domanda.

- In data 4 ottobre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CAMERA PENALE DI ROMA dell'evento a partecipazione gratuita "In nome del popolo italiano. Equilibrio tra la condanna mediatica e il processo penale", che si svolgerà il 26 ottobre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 3 ottobre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di DI TANNO E ASSOCIATI STUDIO LEGALE TRIBUTARIO dell'evento a partecipazione gratuita "Corso di quattro incontri per formazione interna", che si svolgerà il 25 e 31 ottobre/9 e 20 novembre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per singolo incontro (otto totali) per attualità della materia e competenza dei relatori.

- In data 3 ottobre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'O.C.F. - ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "La crisi pandemica dal punto di vista dei doveri", che si svolgerà il 18 ottobre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere un credito formativo ordinario, stante la tardività della domanda.

- In data 11 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di DIRITTO E SCIENZA SRL dell'evento a partecipazione a



pagamento "Corso Ordinario di preparazione per magistrato ordinario e avvocato" che si svolgerà dal 10 ottobre 2023 al 27 giugno 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 18 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di DIRITTO E SCIENZA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso Intensivo di preparazione per magistrato ordinario" che si svolgerà dal 10 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 18 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di DIRITTO E SCIENZA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso Ordinario di preparazione per magistrato tributario" che si svolgerà dall'ottobre 2023 al giugno 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 19 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di DIRITTO E SCIENZA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso Ordinario di preparazione per procuratore di Stato" che si svolgerà dall'ottobre 2023 al giugno 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;



- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 19 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di DIRITTO E SCIENZA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso Ordinario di preparazione per referendario TAR" che si svolgerà dall'ottobre 2023 al giugno 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 28 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di ITA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Magistrato ordinario - Corso Ordinario Annuale 2023/204" che si svolgerà nelle date del 19 ottobre/28 novembre/19 dicembre 2023;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere diciotto crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

- In data 28 settembre 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte dell'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE dell'evento a partecipazione a pagamento "Master Universitario II Livello in Competenze e servizi giuridici in Sanità" che si svolgerà dal maggio 2023 al maggio 2024;

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;



delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari, per la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni, per l'organicità del corso.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera



di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).



Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per malattia;

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per trasferimento dell'attività professionale;

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).



Punto 14: formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio, astenuta il Consigliere Celletti, delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Punto 15: ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Sig.ra (omissis), nata il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che la Sig.ra (omissis) a far data dal (omissis) è stata difesa da due Avvocati,

revoca

con decorrenza (omissis) l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", ai sensi degli artt. 80 e 91 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

- Su relazione del Consigliere Canale, sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Punto 17: comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Arpino, tenuto conto della segnalazione inviata dall'Avv. (omissis) al Consiglio che si distribuisce, rileva come dalla stessa risulterebbe una prassi dell'Ufficio 335 cpp della Procura della Repubblica di Roma lesiva dei diritti della difesa.

Invero, da quanto riportato nella segnalazione, l'Ufficio 335 cpp non consentirebbe di poter richiedere informazioni verbali sul numero di procedimento ed il titolare dello stesso né di poter prenotare l'appuntamento presso l'Ufficio a tale scopo qualora i difensori siano muniti di nomina risultante da elezione di domicilio o verbale di identificazione, non ritenendo tali atti ricompresi fra quelli individuati dal medesimo ufficio come idonei al rilascio di informazioni verbali ai difensori.



Tuttavia in questo modo di fatto l'Ufficio finisce per limitare la possibilità per i difensori di conoscere una serie di dati (non desumibili dal verbale di elezione di domicilio o di identificazione) che sono necessari per poter esperire concretamente l'attività difensiva con conseguenze spesso rilevanti soprattutto nei casi in cui è necessaria la massima celerità.

Ciò premesso il Consigliere sopra indicato insiste affinché il Consiglio dell'Ordine voglia verificare quanto segnalato richiedendo, ove non consentito, di modificare l'attuale prassi dell'Ufficio 335 cpp permettendo l'accesso alle informazioni verbali sul procedimento anche ai difensori muniti di solo verbale di identificazione o elezione di domicilio.

Il Consiglio delega i Consiglieri Arpino, Lepri e Comi e il Vicepresidente Conti a verificare ed a predisporre una nota per il Presidente Nesta. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Gentile, quale referente della commissione Diritti Umani, evidenzia che dal 15 giugno 1998 al 17 luglio 1998 si teneva in Roma la Conferenza Diplomatica delle Nazioni Unite dei Plenipotenziari per la creazione della Corte Penale Internazionale, ove un delegato dell'Ordine di Roma, collaborava alla elaborazione di progetto di consulenza ai Delegati Governativi di alcuni Stati partecipanti. In data 17 luglio 1998 a Roma, la Conferenza diplomatica presso la sede della Fao, riuniva i rappresentanti di 160 Stati ed approvava lo Statuto della Corte penale internazionale (Cpi) entrato in vigore il 1° luglio 2002 al raggiungimento delle ratifiche necessarie (l'Italia vi aveva provveduto con la Legge 12 luglio 1999 n. 232 G.U.del 19 luglio 1999 n. 167, S.O.). Lo Statuto ha raccolto l'eredità di un percorso che va dalle prime Convenzioni dell'Aja, di Ginevra e dal Trattato di Versailles del 1919 per giungere allo "spirito di Norimberga" e ai Tribunali ad hoc, per la ex Jugoslavia e il Ruanda, ponendosi oggi come la base giuridica più compiuta che definisce i crimini di genocidio (art.6), i crimini contro l'umanità (art.7), i crimini guerra (art. 8)e dopo la Conferenza di Kampala del 2010, la Corte nella sua configurazione di tribunale a carattere permanente e dall'efficacia universale, acquisiva la competenza anche sull'aggressione (art.8-bis), intesa quale attacco illegittimo contro la sovranità degli Stati, in violazione dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

Il conflitto in Ucraina ha portato la Corte ad intervenire per avviare i percorsi per la pace, inducendo gli Stati a difendere un popolo non solo con l'aiuto armato, ma anche con gli altri strumenti che portano all'isolamento internazionale, partendo dalle Risoluzioni di condanna dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, fino alle sanzioni economiche e ai processi della giustizia penale internazionale.



Preme evidenziare come la scelta compiuta da un gruppo di 40 Stati promotori de il *referral*, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, ha determinato la richiesta di indagare nel conflitto in Ucraina su ogni atto che integri non solo crimini di guerra, ma anche crimini contro l'umanità e il genocidio.

Dal 1988 al 2013 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha sempre preso parte ai lavori della Commissione presso le Nazioni Unite a New York, divenendo l'unico Ordine Forense italiano (e tra i pochissimi al mondo) legittimato a partecipare ufficialmente all'Assemblea degli Stati Parte dello Statuto della Corte Penale Internazionale, assimilabile all'organo legislativo della Corte Penale Internazionale.

Anche nel 1999 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma partecipava ai lavori della Commissione Preparatoria tenutasi dal 26 luglio al 13 agosto 1999 presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite in New York, USA.

Ebbene il luglio scorso ha celebrato l'anniversario del 25° anno dall'adozione dello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale.

Posto ciò il Consigliere Gentile evidenzia che la partecipazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma alle attività inerenti la Corte Penale Internazionale, è sempre stata incisiva ed ha ottenuto successi memorabili e stante il particolare periodo storico, il Consigliere Gentile e tutti componenti della commissione diritti Umani sostiene la necessità partecipare alla Assemblea Generale degli Stati membri, posto che:

- attuali questioni di politica e diritto internazionali hanno posto la Corte Penale Internazionale di nuovo al centro del dibattito giuridico;
- è urgente un'opera di sensibilizzazione per la tutela dei diritti umani;
- l'apporto qualificato dell'avvocatura italiana, forte dell'esperienza specifica sul tema, è fondamentale per garantire, da un lato, l'indipendenza degli avvocati che patrocinano dinanzi alla Corte, dall'altro, il diritto di difesa degli accusati e delle vittime;
- la partecipazione di avvocati italiani a tali consessi rende prestigio a tutta l'avvocatura italiana.

Evidenziato tutto quanto sopra e Consigliere Gentile chiede quale referente della Commissione Diritti Umani, che il Consiglio deliberi la partecipazione di un delegato o di una delegazione dei componenti commissione diritti umani, Alla Assemblea Generale degli stati membri che si terrà dal 4 al 13 dicembre 2023 a New York e ove deliberato chiede di essere delegata a partecipare ai lavori dell'assemblea Generale. La commissione Diritti Umani, auspicando parere favorevole del Consiglio dell'Ordine ha determinato l'organizzazione di un corso di formazione in tema di Diritti Umani



finalizzato alla preparazione ai lavori dell'Assemblea degli Stati membri, corso aperto ad avvocati di ogni foro patrocinato anche dal CNF la cui commissione diritti umani si è recentemente insediata, cui fa parte il Consigliere (omissis).

La Commissione auspica che il corso possa essere patrocinato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, divenendo in tal modo punto di riferimento dell'avvocatura italiana onde elaborare proposte concrete da sottoporre all'assemblea Generale degli Stati membri del prossimo dicembre 2023.

Il Consiglio invita il Consigliere Gentile a quantificare il costo della sua partecipazione all'evento (date di permanenza, iscrizione, trasporto, alloggio, ecc.) e rinvia a prossima adunanza. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Gentile, reiterando quanto comunicato a partire dalle adunanze dello scorso febbraio quale referente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma riferisce, che nonostante le rassicurazioni del Presidente del Tribunale di Roma Dottor (omissis), la situazione di caos in cui verte l'ufficio del Giudice di Pace di Roma, oltremodo insostenibile è degenerata con l'entrata in vigore della riforma Cartabia.

L'ampliamento delle competenze dell'ufficio, tenuto conto dell'importante riduzione dei magistrati applicati nella sezione civile (i magistrati dislocati con esclusività presso l'ufficio emigrazioni) e la modifica legislativa che prevede la drastica riduzione delle udienze settimanali (due sole udienze), il passaggio alla digitalizzazione del predetto ufficio carente di personale, di mezzi telematici (quali pc dei Giudici e delle cancellerie), posta altresì forse la inadeguatezza della piattaforma, rende impossibile il lavoro degli Avvocati sempre più gravato di responsabilità e incombenze per far fronte non solo alle riforme ma anche al deficit del sistema giustizia.

Il Consigliere Gentile riferisce di aver accertato il pessimo funzionamento della piattaforma, che non risponde alla esigenza di certezza dell'avvenuto deposito né consente spesso di visualizzare gli atti della controparte. Si è accertato altresì che taluni giudici incontrino, nel corso dell'udienza, difficoltà nella verbalizzazione telematica e talvolta l'inserimento delle sentenze nel sistema richiede più di tre ore. In merito a ciò si evidenzia inoltre importantissimo problema, poiché il sistema non inserisce il timbro depositato delle sentenze, con rischio fondato di inammissibilità degli appelli. Nonostante le rassicurazioni da parte del Presidente del Tribunale ad oggi gli atti di parte presenti nei fascicoli cartacei non sono stati acquisiti al fascicolo telematico. Allo stato, contrariamente a quanto ritenuto dal Ministero, l'ufficio del Giudice di pace di Roma già fortemente penalizzato per la carenza di personale amministrativo, totalmente



escluso dal ministero all'atto dell'invio di personale amministrativo presso il Tribunale, risulta assolutamente inadeguato alle esigenze di giustizia per i cittadini e di rispetto della professionalità e di lavoro dell'avvocatura unica forza motrice a supporto dell'ufficio

La grave situazione è già stata condivisa con il referente dell'ufficio dottor (omissis), il quale condivide il pericolo di un blocco totale dell'ufficio del Giudice di pace, stante la scadenza a dicembre 2023 del supporto fornito dal Consiglio dell'Ordine di quattro unità lavorative.

Il Consigliere Gentile raccogliendo il disagio che tali problemi comportano al lavoro degli Avvocati chiede che il Presidente Nesta intervenga affinché il Presidente (omissis) in primis provveda a ripristinare il doppio binario fintanto che tutte le problematiche non saranno risolte, che disponga la assegnazione dei giudizi sospesi derivanti da ruoli congelati. Si insiste inoltre affinché il Presidente Nesta intervenga altresì presso il Ministero affinché disponga personale amministrativo e di cancelleria, inviando altresì strumenti idonei al funzionamento del PCT.

Il Presidente Nesta rileva di aver interloquito più volte, anche verbalmente, con il Presidente del tribunale di Roma e di aver anche rappresentato per iscritto al Ministro le attuali gravi disfunzioni. Aggiunge che lo stesso Presidente del Tribunale, ha rappresentato, più volte al DGSIA le disfunzioni esistenti e la carenza di organico, senza, però, che siano state eliminate tali situazioni pregiudizievoli, purtroppo ancora esistenti.

Il Consigliere Gentile, con ulteriore comunicazione aggiunge che relativamente alla opposizione a cartelli, effettuata con invio plico, risulta un grave ritardo peggiorato dal fatto che non viene indicata la data dell'invio, per esempio, la busta dell'11 luglio inerita a ruolo il 14 settembre, con conseguente rischio di dichiarazione di tardività della proposizione del ricorso.

Infine, il Consigliere Gentile riferisce che i GdP per accedere alla piattaforma giustizia devono utilizzare il proprio SPID (tramite POSTE ecc.) che consente un utilizzo per soli 20 minuti al termine del quale la piattaforma esclude il Giudice che (ove abbia il verbale aperto per discussione testi o verbalizzazione con contestazioni, interrogatorio formale o altro), perde tutto quanto verbalizzato dovendo ripetere l'intera procedura.

Risulta che moltissimi GdP abbiano evidenziato alla referente DGSIA il malfunzionamento del sistema che ritarda l'invio delle pec e non consente la visualizzazione degli allegati di atti e dei provvedimenti del Giudice con grave pregiudizio degli Avvocati. Si insiste per il doppio binario.

Il Consigliere Di Tosto riferisce che i Giudici di pace fissano udienza a distanza di oltre 10 mesi.



Il Presidente Nesta propone di dare diffusione delle doglianze, specificamente individuate e descritte, a tutti coloro che sono tenuti ad ovviarvi.

I Consiglieri Celletti, Alberici, Cappelli, Arpino, Carletti, Galeani, Di Tosto, Arditi di Castelvetere e Cere' comunicano che, al 22 settembre, le udienze in Corte di Appello continuavano a subire rinvii di oltre tre anni. Il Consiglio dovrebbe attivarsi per ridurre tali tempi. I Consiglieri chiedono quali interventi siano stati realizzati al riguardo da parte del Consiglio.

I Consiglieri Celletti, Alberici, Cappelli, Arpino, Carletti, Galeani, Di Tosto, Arditi di Castelvetere, Cere' comunicano che:

- al 22 settembre, alcuni colleghi hanno evidenziato che ancora non risultano riassegnati i ruoli dei 5 giudici di pace dedicati alla sezione cosiddetta "immigrazione", con evidenti difficoltà per i colleghi.

Chiedono se tale situazione sia stata monitorata e in quale modo il Consiglio abbia sollecitato l'assegnazione a nuovi giudici. Evidenziano che negli anni passati la riassegnazione dei fascicoli è avvenuto anche dopo un anno;

- al 26 settembre, alcuni colleghi hanno evidenziato che ancora non risultano riassegnati i ruoli dei giudici di pace (omissis), (omissis) e (omissis), con evidenti difficoltà per i colleghi. Chiedono se tale situazione sia stata monitorata e in quale modo il Consiglio abbia sollecitato l'assegnazione a nuovi giudici. Evidenziano che negli anni passati la riassegnazione dei fascicoli è avvenuto anche dopo un anno;
- al 22 settembre, alcuni colleghi hanno rappresentato che non si sono tenute le udienze, per il mese di settembre, dei giudici di Pace Dott Fiorentino e Pellegrino e che non si conoscono ancora i rinvii delle stesse. Chiedono di sapere se le udienze dei suddetti giudici si terranno regolarmente nei prossimi mesi e conoscere le iniziative poste in essere dal Consiglio per risolvere la suddetta criticità;
- che a far data 26 settembre, le iscrizioni al giudice di pace sono ferme al 16 luglio 2023.

I Consiglieri chiedono chiarimenti in merito a questa palese criticità e chiedono quali interventi abbia adottato il Consiglio.

Il Consiglio prende atto e incarica i Consiglieri Gentile, Galeani, Di Tosto e Alberici affinché predispongano una bozza di comunicazione contenente tutte le doglianze da avanzare nei confronti delle competenti Autorità e, all'esito, sarà valutata ogni opportuna iniziativa a tutela della collettività.

Delibera immediatamente esecutiva.



- Il Consigliere Gentile comunica di inserire l'Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis) nella Commissione Diritto Bancario e delle Assicurazioni.

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- I Consiglieri Celletti, Alberici, Cappelli, Arpino, Carletti, Galeani, Di Tosto, Arditi di Castelvetere, Cerè comunicano che alcuni colleghi hanno evidenziato, in data 22 settembre, criticità importanti relativamente alla procedura ex art 492 bis cpc, in particolar modo per ciò che attiene le modalità di iscrizione. I Consiglieri chiedono che il Consiglio si attivi al fine di risolvere dette difficoltà.

Il Presidente Nesta delega i Consiglieri proponenti a redigere una nota esplicativa della problematica.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta per conto del Consigliere Anastasio quale Responsabile della Commissione Famiglia, Minori e Tutele, comunica di inserire la Collega (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- Il Consigliere Comi comunica di inserire l'Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis) nella Commissione di Procedura Penale.

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- I Consiglieri Caiafa e Comi comunicano di aver inserito nella Struttura Deontologica l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- Il Consigliere Caiafa, comunica l'avvenuto inserimento nella Commissione di Diritto Societario dei Colleghi (omissis) e (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

- Il Presidente Nesta per conto del Consigliere Anastasio, Responsabile della Commissione Famiglia, Minori e Tutele comunica di inserire la Collega (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto inserimento.

Punto 8: approvazione del verbale n. 34 dell'adunanza del 28 settembre 2023

- Il Consigliere Segretario Graziani invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.



Il Consiglio approva a maggioranza il verbale n. 34 dell'adunanza del 28 settembre 2023 con il voto contrario del Consigliere Celletti e astenuti i Consiglieri Canale, Alberici, Arditi di Castelvetere, Arpino, Cappelli, Carletti, Cerè, Di Tosto, Galeani.

STRUTTURA DI SUPPORTO E STUDIO - AREA CHIARIMENTI DEONTOLOGICI

- Pratica n. (omissis)

Norme di riferimento

art.48 del CDF.

Parole chiave

corrispondenza riservata.

Il Consiglio

udita la relazione dei Consiglieri coordinatori, Avv. Prof. Caiafa ed Avv. Comi;

Astenuto il Consigliere Cerè e contrario il Consigliere Celletti;

Osserva

L'art. 48 del CDF, rubricato "*divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega*" preclude all'Avvocato la possibilità di produrre, riportare in atti processuali o riferire in giudizio, la corrispondenza intercorsa esclusivamente tra Colleghi qualificata come riservata, nonché quella contenente proposte transattive e relative risposte. La norma in oggetto assurge a principio invalicabile di affidabilità e lealtà nei rapporti interprofessionali, indipendentemente dagli effetti processuali della produzione vietata.

In particolare, il CNF, laddove è presente l'indicazione "*riservata*" ha escluso qualunque spazio discrezionale, unitamente alla fattispecie concernente una proposta transattiva che non sia stata perfezionata. Ciò sul presupposto che la norma "*mira a tutelare la riservatezza del mittente e la credibilità del destinatario, nel senso che il primo, quando scrive ad un collega di un proposito transattivo, non deve essere condizionato dal timore che il contenuto del documento possa essere valutato in giudizio contro le ragioni del suo cliente, mentre il secondo deve essere portatore di un indispensabile bagaglio di credibilità e lealtà che rappresenta la base del patrimonio di ogni avvocato*". (ex multis CNF n.181 del 19 dicembre 2019).

Il divieto di produzione si estende anche a quelle fattispecie in cui, anche in difetto dell'espressa qualificazione in termini di riservatezza, la corrispondenza riporti proposte transattive scambiate tra Colleghi.

L'estremo rigore di cui sopra viene solo parzialmente attenuato dal secondo comma dell'art. 48 che contiene due eccezioni in termini di possibilità di produrre la corrispondenza intercorsa tra Colleghi



allorquando: *i)* la medesima costituisca il perfezionamento e prova di un accordo; *ii)* assicuri l'adempimento delle prestazioni richieste.

Relativamente alla vasta documentazione presentata dall'Istante (in particolare per quanto concerne le mail scambiate con il Collega), non rientra nei compiti e nei poteri del Consiglio rilasciare pareri in merito a comportamenti concretamente posti in essere ma, esclusivamente, di fornire interpretazioni delle norme deontologiche.

Alla luce di quanto sopra, l'Istante potrà trarre le opportune indicazioni in merito al quesito formulato.

Alle ore 18.36 esce il Consigliere Gentile.

- Pratica n. (omissis)

Norme deontologiche

Art. 48

Parole chiave

Corrispondenza - Messaggistica istantanea (Whatsapp)

Quesito

Si chiede se i messaggi vocali, inviati tramite le applicazioni di messaggistica istantanea (es. WhatsApp)., rientrino nella disciplina di cui all'art. 48.

Il Consiglio

udita la relazione dei Consiglieri coordinatori Avvocati Caiafa e Comi;

Contrario il Consigliere Celletti;

Osserva

Il quesito attiene al divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega, divieto prescritto e disciplinato dall'art. 48 C.D.F. secondo il quale l'avvocato *"non deve produrre, riportare in atti processuali o riferire in giudizio la corrispondenza intercorsa esclusivamente tra colleghi qualificata come riservata, nonché quella contenente proposte transattive e relative risposte"*, ad eccezione dei casi nei quali quest'ultima *"costituisca perfezionamento e prova di un accordo"* ovvero *"assicuri l'adempimento delle prestazioni richieste"*.

È bene evidenziare che *"il divieto di produrre in giudizio la corrispondenza riservata (n.d.r. così come quella contenente proposte transattive) rappresenta un principio invalicabile di affidabilità e lealtà nei rapporti tra avvocati, anche e soprattutto, nel processo (visto il nuovo assetto e la nuova collocazione della norma nel Codice deontologico) e ciò indipendentemente dagli effetti processuali della produzione vietata"*.



Infatti, l'art. 48 codice deontologico mira a tutelare la riservatezza del mittente e la credibilità del destinatario, nel senso che, il *primo* non deve essere condizionato dal timore che il contenuto del documento possa essere valutato in giudizio contro le ragioni del suo cliente, mentre il *secondo* deve essere portatore di un indispensabile bagaglio di credibilità e lealtà che rappresenta la base del patrimonio di ogni avvocato. La norma deontologica di cui all'art. 48 C.D.F. non soffre eccezione alcuna, se non quelle tassative ivi previste, e non può essere derogata neanche in vista del pur apprezzabile scopo di offrire il massimo della tutela nell'interesse del proprio cliente (in tal senso tra le molte: Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 47 del 26 settembre 2022; Id., sentenza n. 181 del 9 dicembre 2019).

Quel che rileva, in sostanza, è esclusivamente la *"considerazione che il collega abbia scritto ed inviato quella specifica [comunicazione] nello stretto ambito di personale colleganza"* (Di Giovanni - Art. 48. Divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega, in Commentario del nuovo Codice Deontologico Forense, 2015, NEU, p. 228 e ss.).

Tutto ciò premesso, con riferimento all'ampiezza del principio costituzionale, di cui all'art. 15 Cost., recuperando quanto disciplinato dall'art. 616, quarto comma C.P., per corrispondenza deve intendersi quella epistolare, telegrafica, telefonica, informatica o telematica, ovvero effettuata con ogni altra forma di comunicazione a distanza.

Alla luce di quanto sopra, l'Istante potrà trarre le opportune indicazioni in merito al quesito formulato.

- **Pratica n. (omissis)**

Norme Deontologiche

Articoli 68, 24, 13, 28

Parole Chiave

conflitto d'interessi - controversie familiari -
quesito

Legittimità per l'Avvocato, dopo aver rappresentato in passato entrambi i coniugi in sede di separazione consensuale, di rappresentarne uno contro l'altro nell'ambito di un istaurando procedimento di divorzio congiunto e/o nella fase propedeutica di trattative stragiudiziali ed eventuale superamento del divieto deontologico mediante l'assenso dell'ex cliente.

Il Consiglio

udita la relazione dei Consiglieri Coordinatori Avv.ti Caiafa e Comi;

Contrario il Consigliere Celletti

Osserva



La risposta ad entrambi i quesiti discende dall'univoca previsione dell'art. 68 IV comma CDF che si pone in un rapporto di specialità ermeneutica rispetto alla normativa generale dettata dal I comma dell'art. 24 CDF (sull'obbligo di astensione da qualsivoglia attività difensiva in caso di conflitto d'interessi con il cliente), dettata dal II comma dell'art. 24 CDF (sulla violazione del citato obbligo di astensione nel caso in cui il nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altra parte assistita o cliente, ovvero qualora la conoscenza degli affari di una parte possa favorire ingiustamente un'altra parte assistita o cliente e quando l'adempimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'Avvocato nello svolgimento del nuovo incarico) e dagli artt. 13 e 28 CDF (sul dovere di segretezza e riservatezza su fatti e circostanze in qualsiasi modo apprese nell'espletamento del mandato di rappresentanza e assistenza giudiziale e/o stragiudiziale, a prescindere da qualsiasi conflitto d'interessi ed a prescindere dalla conclusione di tale mandato).

Il IV comma dell'art. 68 CDS sancisce, infatti: *"l'avvocato che abbia assistito congiuntamente coniugi o conviventi in controversie di natura familiare deve sempre astenersi dal prestare la propria assistenza in favore di uno di essi in controversie successive tra i medesimi"*.

L'avverbio *"sempre"* non lascia adito a dubbi circa il fatto che il divieto si estenda a qualsivoglia azione, stragiudiziale o giudiziale, contro uno dei due ex clienti, e prescinda anche dall'eventuale consenso dell'altro coniuge.

In una fattispecie consimile a quella in esame, le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 22729 del 20 luglio 2022, hanno ritenuto che sia sufficiente l'invio di una semplice lettera di risposta al legale dell'ex cliente per commettere l'illecito disciplinare di cui all'art. 68 IV co CDF quando l'Avvocato intervenga in una controversia coniugale, dopo aver assistito congiuntamente i coniugi.

Nella parte motiva si legge che tale illecito disciplinare, costituendo una forma di tutela anticipata al mero pericolo derivante anche dalla sola teorica possibilità di conflitto d'interessi, prescinda dall'intento del Difensore, in virtù del nuovo mandato, di favorire solo un accordo tra le parti e/o di non dover utilizzare documenti o informazioni assunti in ragione del vecchio incarico e/o di non dover articolare ragioni di merito conflittuali, essendo sufficiente un'attività di assistenza, anche solo formale.

Tale sentenza si pone in linea, dunque, con l'orientamento della stessa Suprema Corte che: i) ha dapprima ravvisato nel citato conflitto d'interessi *"... un illecito di pericolo e non di danno."* e precisato che *"quindi l'asserita mancanza di danno è irrilevante perché il danno effettivo non è elemento costitutivo dell'illecito"*



contestato." (cfr Cass. Sez. Un., 4 novembre 2011, n. 22882); *ii*) ha ritenuto in seguito, che: *"il conflitto di interessi possa essere non solo attuale, ma anche virtuale, nel senso non della sua mera eventualità, bensì del suo connaturale collegamento al particolare rapporto esistente fra le parti"* (cfr Cass. 27 ottobre 2015, n. 21806); *iii*) ha favorito in fine, : *"un'interpretazione estensiva della nozione di conflitto d'interessi comprendente tutti i casi in cui, per qualsiasi ragione, il professionista si ponga in antitesi con il proprio assistito, potendo essere il conflitto anche solo potenziale o apparente e ciò in ossequio ai principi generali di imparzialità e indipendenza che devono reggere l'attività dell'avvocato"* (cfr Cass. Sez. Un., 12 marzo 2021, n. 7030).

Anche il CNF, con la pronuncia del 23 maggio 2022 n. 70, ha recepito tale orientamento ritenendo che l'indipendenza e l'autonomia dell'Avvocato siano valori indisponibili e, conseguentemente, neanche l'eventuale autorizzazione della parte assistita (pur resa edotta e, quindi, scientemente consapevole della condizione di conflitto di interessi) e/o l'asserita mancanza di danno effettivo, possano assolvere il professionista dall'obbligo di astenersi dal prestare la propria attività in presenza di conflitto d'interesse anche solo potenziale

Nella successiva pronuncia del 20 dicembre 2022, n. 259 il CNF ha ribadito detto orientamento in risposta - si legge - all'esigenza di conferire protezione e garanzia non solo al bene giuridico dell'indipendenza effettiva e dell'autonomia dell'Avvocato ma, altresì, alla loro apparenza (in quanto - si legge - l'apparire indipendenti è tanto importante quanto esserlo effettivamente).

Alla luce di quanto sopra, l'Istante potrà trarre le opportune indicazioni in merito al quesito formulato.

Il Presidente Nesta, dopo ampia discussione, propone ai Consiglieri di approvare i suddetti chiarimenti deontologici.

Il Consiglio delibera a maggioranza in conformità ai chiarimenti sopra trascritti.

Il Consigliere Galeani esprime voto contrario in quanto il terzo chiarimento deontologico non è stato ancora esaminato.

Si associano i Consiglieri Alberici, Arditi di Castelvetere, Arpino, Cappelli, Carletti, Di Tosto e Cerè perché il terzo parere non è stato discusso e vi sussiste un errore da lei definito macroscopico.

Punto 18: varie ed eventuali

- Il Consigliere Caiafa comunica che ha ottenuto la disponibilità della (omissis) a rendere disponibile per i discenti dell'Ordine di Roma, che parteciperanno al Corso, il testo del Codice della Crisi



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)



(omissis)

Astenuti, laddove non Relatori, i Consiglieri Cerè, Celletti e Carletti.

- Il Presidente Nesta dichiara chiusa l'adunanza alle ore 18.57; convoca contestualmente la prossima adunanza ordinaria per il giorno 12 ottobre 2023 all'ora da comunicarsi con l'ordine del giorno che sarà successivamente inviato a mezzo pec.

Prima della chiusura dell'adunanza, il Consigliere Cerè ha chiesto che venga acquisita trascrizione della registrazione audio della adunanza a cui dopo ha rinunciato con pec del 6 ottobre 2023 alle ore 10.27.

Il Segretario
(Avv. Alessandro Graziani)

Il Presidente
(Avv. Paolo Nesta)